

LA SICILIA 15/9/2011

UNA DELEGAZIONE DI CONFINDUSTRIA IERI IN PREFETTURA

Appello al nuovo prefetto: «Legalità, sicurezza e sviluppo per rimettere in moto l'economia»

Un appello per la legalità, la sicurezza e lo sviluppo. È quello lanciato dal presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi nel corso di un incontro svoltosi ieri con il nuovo prefetto di Catania, Francesca Cannizzo. Il presidente Bonaccorsi, accompagnato dal direttore dell'associazione, Franco Vinci, ha espresso - come riferisce un comunicato di Confindustria - «forte soddisfazione per i risultati raggiunti grazie alla collaborazione già avviata con la Prefettura attraverso l'attuazione del Protocollo di legalità, siglato tra ministero degli Interni e

la redazione dei bandi pubblici. In questo contesto il presidente degli industriali ha formalmente richiesto al prefetto il ripristino dell'Osservatorio delle imprese operanti nel settore della vigilanza privata e il riavvio delle attività dell'Osservatorio contro le frodi assicurative, istituito sempre su richiesta degli industriali, per contrastare un fenomeno che vede Catania in cima alla lista delle classifiche nazionali con ripercussioni negative oltre che sugli utenti su tutto il sistema imprenditoriale assicurativo».

In tema di sviluppo e investimenti Bonaccorsi ha anche auspicato «la riattivazione dall'Osservatorio provinciale sul credito al quale Confindustria si impegna a dare un qualificato apporto attraverso la neo costituita sezione "Credito" che raggruppa i principali istituti bancari del territorio».

Sul tappeto anche il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il presidente degli industriali ha chiesto «l'avvio di una regia unica nel territorio sotto il coordinamento dell'Inail, dell'Ispettorato del Lavoro e dell'omologo nucleo dei Carabinieri». Bonaccorsi ha anche ricordato «l'importante opera di sensibilizzazione condotta da Confindustria Catania che negli ultimi tre anni ha attivato con successo ben 18 corsi destinati alla formazione dei lavoratori ed alla prevenzione degli infortuni».

Altro argomento in discussione la sicurezza della zona industriale, «una questione sulla quale Confindustria ha già più volte sottolineato l'urgenza di precisi interventi di tipo operativo in tema di vigilanza e di coordinamento delle forze dell'ordine, sui quali il presidente Bonaccorsi ha auspicato una comunanza di intenti con la Prefettura o comunque l'attuazione di soluzioni rapide che possano dare una risposta concreta alle esigenze di sicurezza delle imprese. Da parte sua - riferisce ancora Confindustria - il Prefetto, condividendo l'importanza dei temi evidenziati dagli industriali, ha assicurato ampia disponibilità a proseguire il percorso di collaborazione avviato».



DOMENICO BONACCORSI, FRANCESCA CANNIZZO, FRANCO VINCI

Confindustria per il contrasto alle infiltrazioni criminali nell'economia, e in particolare per il supporto fornito dall'ente prefettizio in relazione al controllo delle aziende che richiedono di aderire all'associazione». Auspicando il rafforzamento della sinergia tra imprese e Prefettura, il presidente degli industriali «ha anche ricordato la positiva attività svolta in questi anni dall'Osservatorio sugli appalti nel settore delle pulizie, un organismo costituito proprio su impulso di Confindustria Catania per garantire trasparenza e legalità nelle gare, diventato oggi punto di riferimento delle amministrazioni locali nel-